

Norme & Tributi



NT+FISCO
Opere d'arte, attività commerciale
con la cessione continuativa
La cessione in via continuativa e
abituale delle opere d'arte comporta

l'esercizio di un'attività d'impresa
commerciale.
di Giorgio Emanuele Degani
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilssole24ore.com

La riforma fiscale cancella l'Ace ma l'incentivo diventa un modello Ue

Sviluppo d'impresa

La Ue vuole superare il trattamento fiscale attuale che favorisce il debito

L'obiettivo è dare libertà alle aziende di scegliere tra capitale di rischio e credito

Alessandro Germani

La Commissione Europea a maggio 2022 ha presentato la proposta di direttiva Debra - Debt-Equity bias reduction allowance il cui scopo è quello di ribilanciare dal punto di vista fiscale la tradizionale convenienza al finanziamento delle imprese mediante il debito rispetto al capitale di rischio. Ciò risponde alla necessità di creare condizioni di maggiore stabilità finanziaria delle imprese. Tuttavia l'obiettivo deve essere coniato con i principi della legge delega di riforma del sistema fiscale, che da un lato prevedono delle migliori condizioni per le Pmi circa la deducibilità degli interessi passivi secondo il meccanismo del Rol (articolo 96 del Tuir), mentre dall'altro fanno venir meno l'incentivazione dell'equity commisurata all'Ace. Vediamo di cosa si tratta.

La risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 16 gennaio 2024 sulla proposta di direttiva del Consiglio prevede una serie di emendamenti. Si parte

dall'assunto che dopo le tre crisi che dal 2008 si sono susseguite le imprese hanno dovuto ricorrere al finanziamento tramite debito per coprire le perdite economiche. Viene quindi previsto che sia ridotta la propensione dei contribuenti verso il debito nelle scelte di investimento, senza pregiudicare l'uso legittimo ed efficace degli strumenti di debito stessi. Si riconosce che vi sia un trattamento fiscale asimmetrico del finanziamento tramite debito e capitale in tutta l'Unione, che induce una distorsione a favore del debito nelle decisioni di investimento, per cui la direttiva si pone quale risposta alle numerose richieste del Parlamento di affrontare la distorsione a favore del debito rispetto al capitale connessa alla tassazione.

È importante, tuttavia, notare che la direttiva stessa riconosce che limitare la deducibilità degli oneri per interessi delle imprese e in particolare delle Pmi potrebbe ostacolare gli investimenti in tutta l'Unione; di conseguenza, è opportuno non limitare tale deduzione per le Pmi e i gruppi di dimensioni medie. D'altro canto, anche il fatto di limitare la deducibilità del debito per le realtà più grandi non sarebbe opportuno per via delle condizioni economiche avverse determinate dal Covid e dalla guerra russo-ucraina, per cui tale limitazione dovrebbe essere introdotta solo a partire dal 2027.

Ai fini dell'incentivazione fiscale dell'equity viene quindi proposta un'agevolazione da calcolarsi moltiplicando l'aumento

del capitale per un tasso di interesse nozionale basato su un tasso di interesse privo di rischio, con previsione di riporto in avanti della deduzione che non può essere effettuata in un dato periodo per via di utili imponibili insufficienti. Chiaramente una disposizione del genere deve prevedere dei meccanismi di contrasto all'elusione fiscale, laddove un aumento di capitale risulti superiore a quello effettivo per via di pratiche quali un aumento dei crediti di finanziamento o la sopravvalutazione di poste attive. L'agevolazione sul capitale dovrebbe consistere in una deduzione:

O per dieci periodi d'imposta consecutivi, dalla base imponibile di una Pmi o di un gruppo di dimensioni medie ai fini dell'imposta sul reddito delle società, di un importo pari fino al 30% degli utili del contribuente al lordo di interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti ("Ebitda")
O per sette periodi d'imposta consecutivi, dalla base imponibile di qualsiasi grande impresa o grande gruppo ai fini dell'imposta sul reddito delle società, di un importo pari fino al 30% degli Ebitda.

La deduzione non sfruttata dovrebbe essere riportata in avanti per tre periodi d'imposta per le grandi imprese o grandi gruppi e senza limiti temporali per le Pmi o i gruppi medi. Il tasso di remunerazione del capitale dovrebbe essere aumentato di un 1% come premio per il rischio per le Pmi.

Chiarito il quadro comunita-

rio, vediamo le interrelazioni con la delega fiscale (si veda «Il Sole 24 Ore» del 21 dicembre 2023). Lato debito l'articolo 6, comma 1, lettera d), prevede la revisione della disciplina della deducibilità degli interessi passivi anche attraverso l'introduzione di franchigie. Se come sembra verrà individuata quella di 3 milioni per le Pmi che non era stata sfruttata all'atto del recepimento della direttiva Atad, si registrerebbe un pieno allineamento con le previsioni comunitarie.

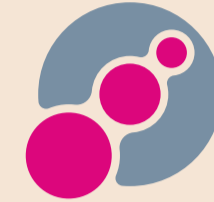
I problemi sorgono con l'equity. Infatti l'articolo 5 del Dlgs 30 dicembre 2023, n. 216 ha previsto dal 2024 l'abrogazione dell'Ace (ai veda anche «Il Sole24 Ore» di ieri). Si tratta del meccanismo che negli ultimi dieci anni ha consentito di agevolare fiscalmente l'equity. Da questo punto di vista la risposta italiana non pare in linea con la proposta di direttiva europea.

La riforma, dunque, in questa fase ha cancellato dal 2024 l'Ace (sono fatti salvi i riporti maturati), con una scelta a sfavore dell'equity che è aggravata, in questo momento, dal fatto che ancora non è stata definita la norma sugli interessi passivi, che si auspica arrivi in riferimento al 2024. In ogni caso, le esigenze di crescita del sistema imprenditoriale consiglierebbero, al di là delle posizioni europee, la previsione che il finanziamento con capitale di rischio o di credito non sia condizionato dalla variabile fiscale, invece che dalle scelte imprenditoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefisco Plus: più crediti, relazioni aggiuntive e risposte ai quesiti

L'opportunità



Una tripla chance per chi sceglie la formula a pagamento

Telefisco Plus offre un pacchetto di opportunità aggiuntive per chi non ha potuto partecipare alla diretta dei lavori di Telefisco 2024 che si è svolta giovedì scorso, 1° febbraio.

Con Telefisco Plus al costo di 39,99 euro (29,99 per gli abbonati al Sole digitale) è possibile, infatti, seguire i lavori dell'evento del 1° febbraio in differita. La differita è disponibile dal 6 febbraio al 31 dicembre 2024 con otto crediti formativi per commercialisti, consulenti del lavoro e tributaristi Ancot, Ancit, Int e Lait (quattro per la Lapet).

Inoltre, con la formula Plus è possibile assistere, tanto in diretta quanto in differita, a due webinar con relazioni e crediti aggiuntivi oltre a risposte ai quesiti.

Il primo webinar si è svolto in diretta ieri dalle 14,30 alle 17,30, come detto, potrà essere seguito anche in differita (tre ore e

tre crediti per commercialisti e consulenti). Il secondo webinar si svolgerà in diretta il 14 febbraio dalle 14,30 alle 15,30 (un'ora e un credito per commercialisti e consulenti). Anche in questo caso, però, i lavori potranno essere seguiti in differita.

Per chi sceglie la formula Telefisco Plus, inoltre, è previsto l'accesso gratis al quotidiano digitale NT+Fisco fino al 29 febbraio.

Il primo webinar, dedicato a «Reddito d'impresa, bilanci e concordato: le novità per il 2024», è incentrato su una serie di approfondimenti sui temi del momento. Si va dall'analisi delle operazioni di scissione con scorporo (si veda l'articolo di Angelo Busani a pagina 27) all'esame delle novità sull'anticiclaggio per arrivare, poi, alle strategie di difesa in relazione agli accertamenti sull'Iva e ai suggerimenti e al ruolo che il professionista può svolgere in relazione al concordato preventivo biennale. Spazio, inoltre, alle regole sulle crypto-attività, ai chiarimenti arrivati dall'agenzia delle Entrate sul reddito d'impresa con gli interpellati del 2023, agli approfondimenti sull'Oic 34 e a un focus su Isa, lavoro autonomo e disposizioni per i forfai.

Il secondo webinar, invece, che avrà come titolo «Aggiornamento con l'Esperto risponde online» darà, infine, spazio alle risposte degli esperti del Sole 24 Ore ai principali quesiti che sono arrivati dai lettori e dai navigatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende & Territorio

a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

Le tecnologie digitali guidano l'imprenditoria verso la crescita

Promuovere un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale: la sfida del nostro secolo. Il PNRR ha messo ancor di più al centro dell'attenzione l'importanza, per le aziende, di digitalizzare i processi e far propri nuovi modelli di business. La Digital Transformation implica una rivoluzione culturale che spinge il mondo produttivo a "pensare digitale" e che trova nel tessuto imprenditoriale italiano terreno fertile e ricco di realtà all'avanguardia che comprendono le nuove esigenze dell'industria, del manifatturiero, dei servizi, del commercio e rispondono con soluzioni tecnologiche ad hoc. La consulenza alle imprese, dal canto suo, si conferma supporto fondamentale per aiutare le aziende a gestire al meglio i cambiamenti in atto.



Autostrada Pedemontana Lombarda

Cosa sta accadendo in galleria? Te lo dice il microfono a Intelligenza artificiale di Triveneto Servizi

La tecnologia può avere un grande impatto sulla sicurezza nella nuova era dell'Intelligenza Artificiale. «Abbiamo sviluppato un prodotto per i tunnel autostradali (e non solo) basato sul monitoraggio dei suoni e la rielaborazione con l'Intelligenza Artificiale, per riconoscere le situazioni di pericolo» racconta Marco Zuin, CEO di Triveneto Servizi, società di servizi IT della provincia di Venezia. I microfoni sono installati in corrispondenza delle telecamere e rilevano ciò che avviene in galleria, anche in caso di scarsa visibilità, riducendo i tempi di intervento. Ad esempio? Il rumore di una frenata o di un impatto, portiere che sbattono o voci, i suoni caratteristici di una situazione di pericolo. Il sistema di riconoscimen-

to li interpreta e, se necessario, invia una segnalazione. Il sistema si chiama AKUT, acoustic tunnel monitoring, e nasce dalla collaborazione con l'Istituto austriaco Joanneum Research, che lo ha applicato sulla metà dei tunnel gestiti da ASFINAG, la società pubblica che realizza e gestisce le autostrade in Austria. «Autostrada Pedemontana Lombarda, infrastruttura tecnologicamente all'avanguardia, è la prima in Italia a sperimentare AKUT, in una delle sue gallerie - dichiara Sabatino Fusco, direttore generale - L'efficienza dei sistemi e la sicurezza sono per noi al primo posto, e crediamo che i sistemi di IA possano essere una grande opportunità per ridurre i rischi stradali». Info: akut-italia.it

Studio NGRT: la consulenza del lavoro che ti fa crescere

Lo Studio NGRT è uno studio multidisciplinare che offre servizi personalizzati in materia di Diritto del Lavoro-HR, TAX e Societaria ed è stato fondato da un gruppo di professionisti di lunga esperienza e forte competenza. Nell'ambito delle normative del lavoro, amministrazione del personale, nella gestione strategica delle risorse umane, lo studio è in grado di offrire servizi personalizzati per ogni tipologia di azienda. Le nuove forme di lavoro richiedono innovazione nella ottimizzazione dei costi, coerenti con il miglioramento delle performance aziendali. Il nostro impegno è al servizio dei clienti sempre più esigenti, con obiettivi sfidanti. Visita il nostro sito ngrt.it per saperne di più o contattaci direttamente per una consulenza. ■



Dot. Alessandro Rapisarda



Marco Betti, fondatore di Idea Soft

Idea Soft: un diverso approccio alle soluzioni gestionali, più vicino al cliente e alla sua realtà

Per comprendere a fondo le esigenze delle PMI, è spesso necessaria un'altra PMI che sappia interfacciarsi con il cliente secondo un approccio diretto, personalizzato, "umano": è così che la pensa Marco Betti, fondatore di Idea Soft, realtà IT lucchese specializzata in soluzioni gestionali. «Esistono tanti programmi dedicati alla gestione aziendale, molti dei quali assolutamente validi, completi, complessi. La peculiarità del tessuto imprenditoriale italiano, costituito per buona parte da piccole realtà artigiane, commerciali e di servizi, credo necessiti di una filosofia diversa, però». Il Sig. Betti, con Idea Soft, è attivo sul campo da ben 35 anni e ha ben chiaro cosa si aspettano le PMI da un percorso di trasformazione digitale: «Semplicità, linearità,

flexibilità. Hanno bisogno di un software user-friendly per la gestione di attività quotidiane, spesso svolte dal titolare o da una segretaria "tuttofare". È questo il target in base a cui abbiamo sviluppato ModuloWeb, la nostra soluzione cloud dedicata alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria». Tuttavia, il più grande punto di forza di Idea Soft è ancora un altro: «Costruiamo, con i clienti, un rapporto di fiducia. Conosciamo le esigenze di ciascuno così da sapere esattamente come intervenire. Con Idea Soft non ci sono call center o ticket: il cliente alza la cornetta e parla direttamente con me o con un membro del team, per risolvere ogni questione in modo rapido ed efficace». Info: www.idea-soft.it www.facilegestionale.it ■

THnet: un canale strategico di comunicazione

www.thnet.it è un canale strategico che coinvolge attivamente professionisti, imprese, fornitori ed amministratori di condominio, fornendo loro servizi e soluzioni web che mirano a valorizzare la professionalità, creando sinergia e piena soddisfazione del Cliente, sulla base dei principi propri del Manifesto Etico THnet. Molti professionisti utilizzano i servizi web e forniscono le App di comunicazione THnet ai loro clienti per ampliare e consolidare la propria attività, rimanendo al passo con i tempi: THnet (Amministratori-Condomini-Fornitori); Mio Studio (Professionisti-Clienti); Comunica (Attività/Professionisti-Clienti). ■



www.thnet.it



Inside AoT di Selda Informatica, la chiave per il controllo e l'analisi dei dati di produzione

La trasformazione digitale rappresenta un passaggio fondamentale per le aziende che desiderano rimanere competitive nell'era dell'Industria 4.0 e 5.0. In questo contesto emerge la soluzione Inside AoT, sviluppata da Selda Informatica, che sfrutta la potenza di QLIK® per garantire un controllo completo e un'analisi approfondita dei dati provenienti dalle linee di produzione (sensori, PLC, IIoT) che andranno così ad integrarsi con quelle delle altre aree aziendali. Inside AoT è una risposta concreta alle sfide della trasformazione digitale: è capace di supervisione, che consente un controllo accurato dei dati e, grazie all'integrazione dei dati OT e IT e all'uso dell'IA, permette di ottenere una visione completa e detta-

gliata delle informazioni, al fine di elaborare strategie data-driven per prendere decisioni mirate e diventare più competitivi. L'analisi dei dati è un elemento cruciale per qualsiasi azienda orientata al successo: l'approccio innovativo di Inside AoT permette di sfruttarne al massimo le potenzialità, efficientando i processi e identificando nuove opportunità in modo chiaro e preciso. La soluzione offre una serie di vantaggi tangibili, tra cui l'ottimizzazione della manutenzione, l'incremento della produttività, la sostenibilità dei processi e l'innovazione dei prodotti. Inoltre, la profonda conoscenza tecnologica e l'esperienza di Selda garantiscono un supporto costante nell'implementazione e nell'utilizzo di Inside AoT. ■

INFORMAZIONE PROMOZIONALE